

EDUCATORE PROFESSIONALE

ultimo aggiornamento - Dic. 2021

Chi è:

L' Educatore Professionale (EP) è il Professionista sociale e sanitario che cura il positivo inserimento o reinserimento psicosociale delle persone in difficoltà attraverso interventi educativi-abilitativi-riabilitativi.

Mission dell'Educatore Professionale: creare le condizioni, anche attraverso il lavoro di rete e di comunità, perché si costruisca una relazione significativa di aiuto, orientata al mantenimento/potenziamento di tutte le capacità delle persone destinatarie dei progetti con particolare attenzione alle difficoltà-fragilità-disagio.

L'intervento dell'EP è rivolto a singoli individui e/o gruppi formali o informali, in generale ci si rivolge a tutta la popolazione anche per promuovere sani stili di vita e prevenire comportamenti a rischio o situazioni di disagio.

Che Cosa fa

Redige, attua, verifica e valuta progetti educativi e riabilitativi che si basano su una relazione educativa come spazio di presa in carico della persona e che sono finalizzati ad attività volte allo sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali per il raggiungimento/mantenimento dei più alti livelli di autonomia possibili personale e sociale dei destinatari.

Opera in contesti territoriali in rete con tutti i servizi coinvolti dalla presa in carico diretta delle persone destinatarie degli interventi. Cura i processi di integrazione sociosanitaria con particolare riferimento all'attivazione/potenziamento di life skills e sviluppa reti di welfare sociale e sanitario al fine di favorire l'autodeterminazione della persona e la maggiore partecipazione possibile alla vita sociale.

L' EP è parte integrante e attiva di gruppi di lavoro, collabora all'attuazione di interventi interprofessionali volti a rispondere, risolvere o attenuare situazioni di criticità.

L'EP analizza e valuta le problematiche, le risorse e i bisogni funzionali della persona di cui si prende cura, progetta e attiva interventi e servizi.

L'EP partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione, alla formazione, aggiornamento e supervisione di studenti, di personale di supporto e di altri professionisti sanitari, sociali e del sistema scolastico e della formazione professionale.

Ambiti lavorativi

La figura professionale opera, come dipendente o come libero professionista, in ambito sanitario, sociale, socio sanitario e socio assistenziale. Nella realizzazione di progetti di integrazione ed autonomia previsti dalla L. 104/92 e smi o di promozione della salute o di prevenzione è presente nella scuola. Nell'ambito delle proprie competenze educative riabilitative opera infine nel sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria.

Il profilo professionale e il core competence della professione indicano come popolazione target principale dell'EP le persone con patologie o in situazioni di disagio e fragilità in tutto l'arco della vita.

I settori principali di intervento individuati sono quelli dei minori, salute mentale/psichiatria, dipendenze patologiche, anziani, disabilità, adulti con difficoltà psicosociali.

L'Educatore Professionale opera:

- Nelle strutture riabilitative, socio educative o socio sanitarie a ciclo residenziale o semiresidenziale (es. Comunità/case famiglia per minori o per persone con disabilità, RSA anziani e Disabili, case rifugio per donne vittime di violenza, comunità mamma bambino, case alloggio per persone in AIDS, comunità terapeutiche e riabilitative, centri diurni minori, servizi di integrazione scolastica, centri salute mentale, centri alzheimer, centri per i disturbi del comportamento alimentare, centri per uomini maltrattanti).
- Nei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale (Centri o Alloggi del Sistema SAI, Centri o alloggi di Accoglienza Straordinaria).
- Nei servizi per vittime di tratta lavorativa o della prostituzione o di protezione sociale (es. comunità di pronta accoglienza per minori non accompagnati).
- Nei servizi di integrazione lavorativa e inclusione (es. SIL, Lotta alla povertà, Reddito di Cittadinanza).
- Nel sistema ospedaliero (es. reparti di neuropsichiatria infantile, reparti di psichiatria).
- Nei servizi territoriali (Dipartimenti di Salute Mentale Adulti e Infanzia e Adolescenza, Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche, Dipartimenti Cure Primarie, Laboratori Ausili, Consultori, Unità Multidisciplinari di Valutazione, Distretti Sociali o socio-sanitari, Uffici di Cittadinanza/Promozione Sociale, Centri Anti Violenza, Educativa domiciliare, scolastica e territoriale, Spazi Neutri, Servizio Affidato o Servizi per l'Adozione, Studi Professionali singoli o associati).
- Nei servizi rivolti a minori o adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Istituti Penali, USSM, UEPE, ICATT, ICAM, REMS).
- Nei servizi di prossimità (Unità di strada di riduzione del danno, Drop in, housing first, housing lead, co housing, servizi di prima accoglienza o emergenza sociale, centri di ascolto, centri diurni a bassa soglia).
- Nei servizi di promozione della salute e prevenzione (Unità di strada che operano nei luoghi di aggregazione e del divertimento, centri antifumo, sportelli ascolto nelle scuole, progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico e alle dipendenze tecnologiche, Uffici di promozione della salute degli Enti Locali o delle Aziende Sanitarie).
- Nelle Università (insegnamenti professionalizzanti, tutoraggio, dottorati di ricerca).